



LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu



diretto da Alessandro Panigutti



Quotidiano della provincia di **LATINA**

Anno XXXI - N. 89
Sabato 31 marzo 2018

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,40€

Pontinia
Parcella al legale
Ipotesi
di danno erariale

Pagina 31



Latina
Emergenza rifiuti
Soluzione lampo
allo stop di Rida

Pagina 11



Alessandro
Cozzolino

L'intervista
Il segretario Pd:
«Apriamo ad Lbc
contro le destre»

Pagina 9



Precari Asl, ricorso bocciato

Stabilizzazioni Il Tar ha ritenuto inammissibile l'azione promossa da 140 lavoratori della sanità pubblica che chiedono di essere regolarizzati. Casati: penseremo anche a loro

Pagina 13

Mosaico I risvolti dell'inchiesta sul terrorismo condotta dalla Digos. Il ruolo centrale di Abdel Salem Napulsi: puntava al salto di qualità

Cellula Isis, porte chiuse in moschea

La figura di Mounir Khazri, considerato radicalizzato. Era in rottura col centro islamico: un anno fa danneggiò le telecamere

All'interno

Gaeta
Caso Caylyn,
i pirati erano
terroristi

Pagina 36

Fondi
Vuole il ricovero
e sfascia l'ospedale
40enne arrestato

Pagina 34

Aprilia
Non ritirano
i rifiuti, aggrediti
gli operatori

Pagina 21



È Mounir Khazri il contatto dei tre tunisini espulsi in rapporti con l'attentatore Anis Amri che porta gli investigatori al pericoloso Abdel Salem Napulsi. Khazri viveva a Latina ed è considerato un islamico radicalizzato, al punto di trovarsi in contrapposizione con i moderati che gestiscono il centro islamico. Come testimonia il fatto che, un anno fa, avesse danneggiato le telecamere della moschea, temendo potessero rivelarsi una forma di controllo da parte della polizia. Nella richiesta di custodia cautelare firmata dal pm di Roma, emerge il ruolo di Napulsi che voleva fare il salto di qualità. «Frequentava - ha scritto il pm - il territorio pontino e Roma». Ieri intanto gli arrestati sono rimasti in silenzio dal gip. **Pagine 2, 3, 4 e 5**

Itri L'enologo ucciso nel 2013 con una pistola e poi bruciato nell'auto. Gli avvocati: «Andremo a Strasburgo»

Omicidio Cappia, ergastolo definitivo

La Cassazione rigetta il ricorso dei difensori di Giuseppe Ruggieri, unico imputato per il delitto

Pagina 36



Via del Crocifisso 36 | 04010 Borgo Piave (LT) | Tel. 0773.64322 Fax 0773.1888839 | info@samaricambi.it www.samaricambi.it



Operazione Mosaico

Cercava il grande salto

Operazione Il ruolo di Napulsi. Il pm: «Frequentava il territorio pontino e Roma. Gli elementi denunciano l'orientamento verso un evento con finalità terroristica»

RISVOLTI

ANTONIO BERTIZZOLO

Nelle conversazioni telefoniche che sono state intercettate, è emersa l'ostilità per la modernizzazione occidentale. Dopo la fine del periodo di addestramento c'è stata la seconda fase: quella dell'azione. E' questa la ricostruzione del pubblico ministero di Roma Sergio Colaiocco nella richiesta di applicazione della misura cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma Costantino De Robbio, nei confronti dei cinque indagati dell'operazione Mosaico. Abdel Salem Napulsi, sedicente palestinese, 37 anni, attualmente detenuto a Rebibbia, è ritenuto un elemento chiave nell'inchiesta come hanno sottolineato gli inquirenti. E' in grado di capire quando c'è un pedinamento in corso e di reagire con un contro pedinamento e poi «Compie varie ricerche di armi e scarica un volantino prezzi per realizzare i suoi propositi». Napulsi che era noto come Haythem è stato arrestato il 22 novembre scorso a Roma per droga in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Clementina Forleo.



Un mese e mezzo prima della notifica del provvedimento restrittivo, viene fermato e identificato in piazza Vittorio a Roma: è il 5 ottobre del 2017, è un controllo che sembra di routine, viene accompagnato a Torino in un centro di accoglienza ed è in una conversazione tele-

fonica che racconta le modalità del controllo e manifesta in questa circostanza una certa preoccupazione per i motivi del fermo.

E' lo stesso Napulsi che collega l'episodio del fermo al contenuto del tablet che si trova nella sua abitazione a Roma. «Ci so-

no quelle cose che guardavamo», dice al telefono ad un interlocutore. «Quelle cose» secondo gli inquirenti sono i video scaricati dal web sui lancia-razzi e poi sulla ricerca di un mezzo: un camion oppure anche un pick up.

Inoltre sempre dal provvedimento relativo alla richiesta di custodia cautelare, emerge il timore di Napulsi sul controllo da parte della polizia del pool anti-terrorismo; è un particolare che lo porta ad ipotizzare un suo coinvolgimento in una indagine. «E' consapevole di aver posto in essere una condotta di autoaddestramento. E' possibile ricondurre le frequentazioni del Napulsi - scrive il magistrato inquirente nella richiesta di misura restrittiva - al contesto jihadista in questo senso depono la frequentazione tra il territorio pontino e la capitale vicino al terrorista Anis Amri».

La Procura sottolinea come Napulsi puntasse a fare il salto di qualità e tutto questo coincide quando inizia a dedicarsi alla ricerca di nozioni «sulla micidialità di diverse armi». Il momento più importante è quando approfondisce la conoscenza dei lancia razzi tramite alcuni video che sono finiti agli atti e il passaggio successivo invece è alla ricerca di mezzi di trasporto. Tutto questo è stato scoperto dall'analisi del supporto informatico che è stato sequestrato. «Gli elementi acquisiti - conclude il pm - denunciano l'orientamento verso un evento violento avente finalità terroristica».

Al telefono i timori del controllo della polizia «Vedevamo quelle cose»



Gli indagati



Dhiaddine Baazaoui



Napulsi Abdel Salem



Akram Baazaoui



Rabie Baazaoui



Una fase dell'arresto della polizia di uno degli indagati condotti in Questura a Latina

Emerge la figura di Mounir Khazri, in contatto con i tunisini espulsi che avevano rapporti con l'attentatore Amri



Un elemento di rottura nella moschea

Khazri danneggiò le telecamere del centro islamico
Intercettato: «Per lo stato tunisino sono un terrorista»

RETROSCENA

ANDREA RANALDI

■ Analizzando i contatti dei tre tunisini trapiantati a Latina che avevano rapporti con l'attentatore di Berlino Anis Amri, tutti espulsi nei primi mesi dello scorso anno, nel corso delle indagini emerge una figura emblematica, quella di Mounir Khazri, tunisino di 37 anni residente nel capoluogo, che permette agli investigatori della Digos di arrivare al pericoloso Abdel Salem Napusli. Khazri non è stato arrestato, ma il suo ruolo consente di descrivere la spaccatura interna alla moschea pontina, tra la minoranza integralista e i moderati che gestiscono il centro culturale islamico.

Khazri è uno di quei personaggi che gli inquirenti definiscono radicalizzati. Un «fervente praticante» che si è distinto per atteggiamenti inneggianti al radicalismo islamico con esplicite affermazioni contro lo Stato italiano. Posizione che lo ha portato persino a scontrarsi con gli altri frequentatori della moschea di via Chiascio. Il tunisino arriva anche al punto di danneggiare le telecamere installate nel centro islamico. È il febbraio dello scorso anno quando, in seguito a una serie di atti vandalici, i responsabili della struttura nella zona di via Romagnoli decidono di installare un impianto

di video sorveglianza. Khazri si presenta una prima volta alla moschea il 6 febbraio per danneggiare gli «occhi elettronici», ma l'allora presidente del centro culturale Mohamed Manai, d'accordo con gli altri esponenti della comunità, decide di non denunciarlo, benché avesse ammesso che Mounir Khazri era fortemente contrario all'installazione delle telecamere per timore di essere monitorato dalle forze di polizia. Lo denunceranno gli investigatori della Digos il successivo 21 febbraio, quando lo stesso tunisino danneggia per una seconda volta le telecamere.

La contrapposizione tra le idee del tunisino e la pratica dell'islam emergono durante le conversazioni, intercettate dalla polizia, con l'amico Napusli, che chiama col soprannome Haythem. Tra le altre, significativa la conversazione telefonica del 17 giugno 2017 che riportiamo di seguito.

Mounir: Haythem hai visto la moschea è piena di gente di merda.

Haythem: Ma di quale moschea parli? Quello è un posto di intercettazione, quale moschea.

M.: tutti infami.

H.: si sono messi apposta a lavorare lì così, se trovano uno gli prendi il numero e lo inculcano così si pensano di fare così ottengono i documenti a vita.

M.: quando mi hanno chiamato quando ho levato la telecamera quel bastardo procuratore.

H.: ah.

M.: lui non mi ha parlato, ma i poliziotti mi hanno parlato e lui si è messo dietro la stanza a sentire.

H.: ma mandali a fare in culo.

M.: io ho cambiato discorso con la poliziotta dicendogli sposami che posso sposare fino a quattro donne.

H.: parlaci così, così dicono che sei stupido, lasciali pensare così.

In una conversazione con un amico invece Mounir Khazri rivela di avere problemi a rinnovare il passaporto perché lo stato tunisino lo ha schedato come terrorista perché quando pregava nella moschea lui parlava e diceva la sua verità. Una circostanza sulla quale la Polizia italiana ha chiesto chiarimenti alla Tunisia. ●



L'intervento di polizia e carabinieri il 6 febbraio 2017 alla moschea di via Chiascio quando Mounir Khazri aveva rotto una prima volta le telecamere del centro islamico

Analisi sui tablet sequestrati

Dieci perquisizioni eseguite a Latina e provincia Sono tutti a piede libero

IL FATTO

■ Nelle prossime settimane si conoscerà il risultato di quello che è emerso nei tablet e nei telefoni cellulari sequestrati a 10 indagati residenti a Latina e provincia nell'ambito dell'operazione Mosaico e che sono a piede libero con l'accusa di istigazione a delinquere. Gli agenti della Digos di Lati-

na coordinati dal vicequestore aggiunto Walter Dian hanno eseguito alcune perquisizioni nel quartiere Nicolosi a Latina in via Corridoni dove risiedono alcuni dei cittadini stranieri che sono stati oggetto dei controlli. La risposta delle forze dell'ordine relativa alle attività

Diversi controlli nel quartiere Nicolosi Acquisiti anche alcuni telefonini degli indagati

di prevenzione è stata tempestiva.

Gli altri quattro arrestati finiti nell'operazione Mosaico sono sospettati di aver rilasciato ad Anis Amri, l'autore della strage ai mercatini di Berlino lo scorso dicembre, dei documenti e di essere coinvolti in una associazione a delinquere finalizzata alla falsificazione di documenti e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Era un sodalizio che pensava a tutto: dagli immigrati in arrivo con i barconi a Lampedusa alla predisposizione dell'alloggio. ●



Il dirigente della Digos di Latina Walter Dian

Operazione Mosaico

Gli indagati in silenzio davanti al magistrato

L'interrogatorio Le audizioni a Rebibbia. Anche Napulsi il cui ruolo è centrale nell'inchiesta si sono avvalsi della facoltà di non rispondere

A ROMA

La linea difensiva era prevedibile per certi aspetti. Si sono tutti avvalsi della facoltà di non rispondere i cinque indagati arrestati ieri nel corso dell'operazione Mosaico condotta dagli agenti della Digos di Latina e Roma. Ieri erano in programma gli interrogatori di garanzia davanti al giudice per le indagini preliminari Costantino De Robbio che ha emesso la misura restrittiva.

I cinque indagati hanno scelto la strada del silenzio e si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Sono ritenuti i contatti diretti e indiretti della rete riconducibile ad Anis Amri, l'autore dell'attentato ai mercatini di Berlino, ucciso in un conflitto a fuoco con la polizia a Sesto San Giovanni nell'hinterland di Milano. Il gip Costantino De Robbio ha

ascoltato Abdel Sialem Napulsi, 37 anni, sedicente cittadino palestinese, accusato dai pm di Roma di addestramento ad attività con finalità di terrorismo. L'uomo si è avvalso e non ha risposto come gli altri quattro arrestati, tutti tunisini che devono rispondere del reato di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Le indagini sono scattate e hanno avuto un notevole impulso subito dopo la morte di Anis Amri, dai telefoni cellulari che sono stati sequestrati sono venuti alla luce tutti i suoi contatti tra cui quelli in provin-

Ad Amri erano stati trovati dei telefoni e poi tre sim card: di cui una olandese e una tedesca

cia di Latina. Nel 2015 infatti l'autore dell'attentato di Berlino era stato a Campoverde. Ad Anis Amri erano state sequestrate tre sim card: una tunisina, una tedesca e una olandese e proprio dall'analisi dei suoi contatti che si è arrivati a ricostruire tutta la rete. Tra gli altri elementi che sono stati presi in considerazione da parte degli inquirenti anche il quadro investigativo ha permesso in particolare di tracciare i ruoli, a partire dai promotori e dai capi Akram Baazaoui e Mohamed Baazaoui che dirigevano gli associati organizzati l'accoglienza in strutture compiacenti nella zona di Napoli, aiutandoli a fare i biglietti per raggiungere la frontiera e fabbricavano anche documenti falsi italiani tra cui carte di identità facendoli pervenire direttamente in Francia dietro al pagamento di somme di denaro tramite i circuiti money transfer. ●

In foto al lato un momento della preghiera ieri mattina



LATINA EXPO 17/21 MAGGIO 2018

EDILEXPO

INGRESSO GRATUITO

media partner
LATINA CIOCIARIA GLOBO

TUTTO PER COSTRUIRE ED ARREDARE

www.edilexpolatina.it info@edilexpolatina.it [f edil expo latina](https://www.facebook.com/edil-expo-latina) 349 2822512

**Come comunità siamo
i primi a voler
consegnare soggetti
pericolosi alle autorità
Segnaliamo le anomalie**



A sinistra
l'ingresso
della moschea
di via Chiascio
A destra
**Nasreddine
Maaraf**
presidente
del centro
culturale
islamico

«Ma in moschea non entrano gli irregolari»

Le dichiarazioni Cosa succede nella comunità islamica, lo racconta Nasreddine Maaraf

VISTI DA DENTRO

«Non ho mai visto nessuno degli arrestati e nessuno qui li ha mai visti, li abbiamo visti per la prima volta sul giornale». Il presidente dell'Associazione culturale islamica di Latina, Nasreddine Maaraf, interviene sui fatti accaduti nel capoluogo e gli arresti per i componenti della cellula. Ieri ha rilasciato l'intervista più difficile, quella del giorno seguente gli arresti dei cinque componenti una cellula terroristica, che si ritiene sia passata da Latina e abbia lasciato molte tracce, anche di tipo organizzativo. Però tutti i membri dell'associazione islamica e coloro che frequentano la moschea confermano di non averli mai visti nella moschea di Latina, nella zona di via Romagnoli.

Il giudizio

«Noi condanniamo qualsiasi irregolare, e come comunità siamo i primi a voler consegnare soggetti pericolosi alle autorità. Non li abbiamo mai visti in moschea - spiega, smentendo quanto riportato dalla Digos - Nessuno può entrare in un luogo di preghiera pretendendo di essere un portatore di caos. Uno che fa casino non entra in moschea. Qui si prega e si pratica la religione. Pregare Dio significa praticare il bene. Nessuno di loro sarebbe venuto qui, perché tutti sanno che noi per primi se vediamo degli irregolari o qualcuno che desta sospetti lo portiamo alla polizia».

La «frattura» interna

E in realtà questa versione fornita da Nasreddine Maaraf è confermata da quanto riportato nell'informativa dell'inchiesta Mosaico e da cui si evince che uno degli indagati usa parole molto critiche nei confronti dei gestori della moschea perché li considerava troppo vicini alla polizia. Ciò farebbe supporre una possibile spaccatura. «Se qualcuno viene qui a pregare e appare una persona normale e poi dopo cinque, dieci anni finisce nei pasticci, viene arrestato per queste cose, non possiamo assumerci la responsabilità di



ciò, mentre se notiamo delle anomalie è sicuro che li segnaliamo. E, ripeto, queste persone arrestate noi qui non le abbiamo mai visti e guardate che io sono sempre e se non ci sono io ci sono gli altri che si comportano allo stesso modo. La moschea per noi è la prima casa».

Alla domanda sul perché, comunque, si è trovata questa cellula così concentrata su Latina il presidente Nasreddine, tunisino, insegnante di educazione fisica e in Italia da ventri anni, dice che una spiegazione potrebbe essere cercata nel fatto che Latina «è la provincia più vicina a Roma, la capitale, il centro di tutto». L'elemento nuovo è che da ormai tre giorni sulla moschea di Latina si sono accesi i riflettori e anche sul vicino quartiere Nicolosi, dove sono avvenute le perquisizioni, e che è considerato il quartiere più multietnico della città nonché dell'intera provincia. ● G.D.M.

«Queste persone le abbiamo viste per la prima volta sul giornale Mai passate di qui»

«Non ci rappresentano»

LE REAZIONI

In mezzo ai palazzi dalla zona 167, da oltre 6 anni, esiste l'associazione il Centro culturale islamico «La Pace e Dawa», un locale adibito a luogo di preghiera da molti conosciuto come «La Moschea». Lì si ritrovano circa 30 musulmani di tutte le nazionalità: egiziani, tunisini, algerini, palestinesi e italiani. A commentare gli arresti eseguiti in Italia negli ultimi giorni è l'imam del centro, Ramzi Haman, che prende le distanze da queste persone. «Non conosco nel dettaglio la vicenda

ma posso ripetere quanto già detto - spiega - sui casi di Anis Amri e Ahmed Hanachi, ovvero che quelle persone rappresentano l'eccezione e non la regola. Non ci rappresentano, non rappresentano l'Islam non hanno una base religiosa. Noi siamo per la vera integrazione». Reazioni anche da Fratelli d'Italia, precisamente dal circolo di Fondi che «critica la superficialità con la quale le classi dirigenti provinciale e locale stanno trattando la pericolosa situazione. Fratelli d'Italia torna ad invocare una maggiore attenzione invitando le autorità preposte ad operare severi controlli»●



La manovra Secondo ok dopo il M5S: un anno di prova e verifica tra sei mesi

Zingaretti trova gli equilibri Arriva l'intesa anche con FI

RAPPORTI PRECARI

■ Zingaretti avrà anche un governo di minoranza, con 24 consiglieri dalla sua parte contro i 26 di opposizione, ma una cosa è certa: la vera scissione non è tra le fila del governatore.

Anzi, sebbene ci sia stato lo strappo con LeU, il presidente sembra riuscire in un'impresa impossibile, ossia quella di ricucire gli equilibri già precari con le forze di opposizione. Così, mentre la Lega, Fratelli d'Italia e Pirozzi continuano a spingere per la sfiducia, e mentre anche il leader di opposizione Stefano Parisi sottolinea che senza il voto delle opposizioni non potrà esserci un governo, Zingaretti porta a casa un altro importante risultato: stabilisce l'intesa anche con Forza Italia.

Ora, con la stretta di mano tra il governatore e gli azzurri, preceduta da quella col M5S, Zingaretti si ritrova con due importanti possibili alleati che siedono dalla parte opposta del Consiglio regionale del Lazio.

Ma ci sono delle regole che bisognerà mantenere: rispetto a quanto stabilito col M5S, che aveva dato a Zingaretti tre mesi di tempo per dimostrare di poter governare accontentando altresì richieste precise dei pentastellati, ora il presidente avrà più tempo. Infatti, il tempo limite concesso dalle due forze di opposizione è di un an-



Nei giorni scorsi la Lega ha riaperto alla sfiducia Incerto anche Parisi

no, con tanto di "verifica" tra sei mesi.

Ma i presupposti di Zingaretti sembrano convincere, almeno sulla carta, i suoi avversari, grazie ad un documento di sette pagine e otto punti: si parte dalla questione delle infrastrutture per i trasporti, per poi passare al taglio delle liste di attesa negli ospedali. Poi spazio al Piano sociale, senza dimenticare quello paesaggistico, il testo unico del commercio, il Piano rifiuti, Piano tur-

simo, la riforma dello studio e dell'ente LazioDisu concludendo con la riorganizzazione degli enti locali.

Ora Zingaretti ha quasi chiuso il cerchio, una volta per tutte: data per scontata l'opposizione a tutto campo da parte di ben tre forze politiche di opposizione (Lega, FdI, Pirozzi) e lo strappo ormai assodato con LeU, il presidente non può che contare sulle sue forze e su quelle dei "nemici" di sempre, FI, e il M5S. ●

Il presidente della Regione Lazio
Nicola Zingaretti

la REGIONE in pillole

AGROALIMENTARE

Il pecorino di Picinisco da oggi diventa Dop

● Al via la certificazione DOP del Pecorino di Picinisco. Una notizia importante che arriva dopo l'importante nascita, con delibera di Giunta della Regione Lazio dello scorso febbraio, del primo Biodistretto agricolo della Valle di Comino.



IL FINANZIAMENTO

Oltre un milione di euro per tutte le zone rurali

● La Regione Lazio ha bandito 1.650.000 euro del Psr 2014-2020 per i servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali. Nello specifico, il bando persegue gli obiettivi di favorire la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale.



Sanità, nuove attrezzature per lo screening La Asl Rm6 gestirà l'investimento nel Lazio

In arrivo in tutto il territorio ben 122 macchinari: pronto il piano di acquisti

IL PROGRAMMA

■ È stato pubblicato nei giorni scorsi il bando per le attrezzature destinate al potenziamento e all'ammodernamento tecnologico dei programmi di screening

delle aziende sanitarie locali. Nello specifico si tratta di 122 macchinari di ultima generazione, le cui procedure di acquisto per le Aziende Sanitarie del Lazio saranno gestite dalla Asl Roma 6, designata azienda capofila. «Il bando rientra nel fondo di 13,6 milioni di euro, stanziato dalla Regione - si legge nella nota diramata dall'Azienda - per il potenziamento delle attività di prevenzione per la donna e il bambi-

no, per l'incremento dei consultori e per i programmi di screening legati alla diagnosi precoce delle patologie oncologiche». Queste le principali attrezzature che andranno a potenziare la Sanità dei Castelli e del litorale: 3 mammografi digitali diretti, 1 mammografo digitale con tomosintesi e stereotassi, 3 ecografi alta fascia, 2 colonscopi hd, 1 colonna endoscopica hd, 1 video colposcopio digitale. ●



La sede della Asl Roma 6

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti indipendenti
Soc. Coop. a r.l.
via Fratelli Roselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ficci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Testata beneficiaria dei contributi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.250/90 e dal decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributo incassato per l'anno 2016: euro 1.514.652,63

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.6678100
redazioneit@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

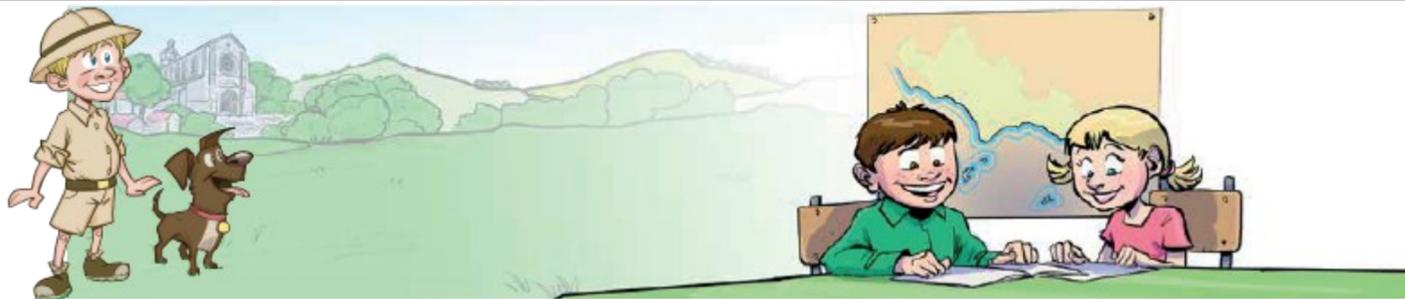
Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl

Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net





Lavori svolti dagli alunni
dell'IC Prampolini di Latina

Borgo Piave, nome impresso nella storia

Il Territorio Nato durante la bonifica pontina è passato da ex zona di acquedotto e sito di stipamento del grano, a insediamento rurale

Nella località denominata Passo Barabini, centro aziendale, istituito dall'Opera Nazionale Combattenti, nacque Borgo Piave tra il 1931 e il 1933, allo scopo di valorizzare le terre appoderate per lo sviluppo dell'agricoltura.

Il nome dato al Borgo è stato attribuito in ricordo dell'eroica impresa dei soldati italiani durante la prima guerra mondiale.

I primi abitanti del borgo erano persone di origine veneta e friulana che si stabilirono prevalentemente nelle campagne. Una seconda ondata migratoria si verificò in concomitanza con l'industrializzazione degli anni '50 (Fonderie Genovesi e Fulgorcavi), ma questa volta il nuovo flusso, proveniva dal sud Italia.

Dove ora sorge la cosiddetta "rotonda", durante la seconda guerra mondiale, era situato il primo acquedotto, usato per smistare l'acqua verso i pozzi delle abitazioni e dei poderi. Era anche un punto d'incontro e di sosta per coloro che dalle campagne si recavano verso il centro della città. Sui gradini infatti, la gente era solita sedere per riposarsi e socializzare.



I primi abitanti erano persone perlopiù di origini venete e friulane

Inoltre, vi era anche una ferrovia che, durante il periodo della bonifica serviva a trasportare materiale dal Casale delle Vergini verso la stazione di Fossanova e viceversa.

Durante le ultime fasi del conflitto mondiale, l'acquedotto venne distrutto dai tedeschi in ritirata e ridotto in macerie.

A destra una foto di Borgo Piave e della rotonda, proprio qui nella seconda guerra mondiale era situato il primo acquedotto (foto a sinistra) In basso il primo insediamento rurale



Dove ora c'è la rotonda, durante la Guerra era situato il primo acquedotto



SCAFFALATURE

ARREDO UFFICIO

MODULISTICA

PARETI DIVISORIE

www.dimensione-ufficio.it

dimensioneufficiolatina

DIMENSIONE UFFICIO

per il tuo ufficio o la tua attività,
la qualità che desideri al prezzo che cerchi.

CANCELLERIA

CARTA/BUSTE/ETICHETTE

TONER E CARTUCCE

BORSE E ACCESSORI

Via Romagnoli, 74 LATINA



Terrorismo dietro il caso Caylyn

L'indagine La Procura di Roma chiede il rinvio a giudizio per uno dei pirati che sequestrarono la nave nel 2010. Ricostruito il movente: i soldi del riscatto usati per finanziare Al-Shabaab. La svolta dopo gli appelli e le memorie di Verrecchia

GAETA

GRAZIELLA DIMAMBRO

Fu un sequestro a scopo di terrorismo quello dell'equipaggio della «Savina Caylyn», il mercatile di cui si impossessarono i pirati somali tra febbraio e dicembre 2010 e per il quale fu pagato un riscatto pari a 11 milioni e mezzo di dollari americani. Lo dice il pubblico ministero della Procura di Roma Aitala che ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio di Mohamed Farah, 25 anni, somalo, ritenuto uno dei sequestratori e arrestato dalla Digos di Roma presso il centro di permanenza per i rimpatri Pian del Lago di Caltanissetta, dove aveva chiesto lo status di rifugiato. Secondo l'ultima ricostruzione della Procura, che arriva a otto anni esatti dall'inizio della prigionia dei marinai, tra cui Antonio Verrecchia di Gaeta, Farah ebbe un ruolo rilevante nel sequestro della nave armata dalla società «Fratelli D'Amato» di Napoli. Le finalità terroristiche rafforza la già poderosa ipotesi accusatoria che includeva il sequestro di persona e le lesioni gravi in danno dei cinque uomini dell'equipaggio. In specie, ritengono i sostituti procuratori Salvatore Aitala e Sergio Colaiocco che il giovane «in concorso con persone non identificate ha privato della libertà personale, per finalità di terrorismo, Crescenzo Guardascione, Eugenio Bon, Antonio Verrecchia, Giuseppe Lavandera Lubrano, Gianmaria



Antonio Verrecchia il giorno della sua liberazione a dicembre 2010

Cesaro, membri dell'equipaggio del mercatile battente bandiera italiana Savina Caylyn». In particolare l'indagato svolse sulla nave sequestrata «funzioni di vigilanza, controllo e organizzazione logistica, mentre l'imbarcazione si trovava ancorata nella rada di Raas Cusbard» e il fatto fu commesso «con finalità di terrorismo consistente nel richiedere da parte dei sequestratori un riscatto in denaro, poi effettivamente corrisposto nella misura di 11.500.000 dollari americani quale prezzo per il rilascio del natante e degli ostaggi, somma in tutto o in parte destinata ad alimentare, rafforzare e comun-

A otto anni esatti dal caso che ha sempre avuto molte anomalie

que agevolare gli scopi di organizzazioni terroristiche, quali Al-Shabaab (anche nota come Ash-Shabaab), Hizbul Shabnaab e Movimento di Resistenza Popolare nella Terra delle Due Migrazioni e altre». La finalità terroristica veniva attuata anche attraverso condotte di pirateria internazionale, ostacolando la libera navigazione nell'Oceano Indiano e ingenerando uno stato di allarme nelle autorità degli Stati bandiera, in questo caso dell'Italia.

La storia del sequestro della Savina Caylyn è stata per molte ragioni una vicenda anomala. L'equipaggio restò nelle mani

dei pirati da febbraio a dicembre del 2010 e la trattativa per il pagamento dell'ingentissimo riscatto si svolse in gran segreto ma con la comparsa di personaggi e aspetti mai chiariti fino in fondo. Si sarebbe, peraltro, rischiata l'archiviazione se non fosse stato per l'insistenza di Antonio Verrecchia e del suo avvocato, Enzo Macari, che non hanno mai smesso di sollecitare verità e giustizia, soprattutto chiarezza su quali furono le reali responsabilità dell'accaduto e su chi ci guadagnò. L'esito delle indagini della Procura di Roma è andato forse persino al di là dei loro peggiori sospetti perché, adesso si sa per la prima volta, che i soldi del riscatto servirono al terrorismo internazionale, quindi qualcuno dall'Italia ha pagato soldi poi usati per armi e addestramenti. E che quel risultato costò certamente maltrattamenti, umiliazioni e una segregazione che a Verrecchia è valso un grave e prolungato stato di depressione, accertato dai medici e dovuto proprio al trauma. In una lunga memoria dell'avvocato Macari, l'ultima di una serie di atti depositati in Procura, si racconta nel dettaglio ciò che dovette subire Verrecchia. «Veniva legato e picchiato con strumenti di legno e cavi di metallo, immerso nell'acqua fino a soffocare, minacciato che gli avrebbero tagliato la gola, mimando il gesto». L'udienza a carico di Mohamed Farah è fissata per 24 maggio prossimo davanti al gup di Roma Monica Ciancio. ●

Schianto, le 20enni restano gravi

Cronaca Ancora prognosi riservata per le due ragazze ferite nell'incidente

GAETA

Fiato sospeso per le due ragazze rimaste gravemente ferite nell'incidente accaduto la notte scorsa davanti la Chiesa di San Carlo a Gaeta nel quartiere «La Piaja».

Resta in prognosi riservata, la 20enne di Coreno, ricoverata presso l'ospedale San Camillo di Roma, anche se nella giornata di ieri sembra aver dato segnali di ripresa.

La ragazza oltre ai grossi traumi, avrebbe riportato una importante lesione alla testa che le è costata 30 punti di sutura.

L'altra amica di Formia, rimasta anche lei pesantemente coinvolta nel sinistro, si trova



L'auto (per gentile concessione di Enrico La Croix, gazzettino del Golfo)

Il sinistro è avvenuto la notte tra mercoledì e giovedì davanti la Chiesa di San Carlo nel quartiere «La Piaja»

invece all'ospedale di Latina sembrerebbe con diverse fratture alle gambe.

Resta ancora tutta da chiarire la dinamica dell'incidente. Secondo quanto appreso le tre coetanee che si trovavano a

bordo di una Fiat Punto, viaggiavano in direzione Gaeta centro quando improvvisamente hanno perso il controllo del mezzo andandosi a schiantare prima contro la ringhiera divelta dal marciapiede, conti-

nando la corda per alcune decine di metri prima di fermarsi a pochi centimetri da un grosso albero.

A testimoniare la violenza dell'impatto sono le immagini che si trovano davanti i soccorritori prontamente giunti sul posto e allertati dai residenti del quartiere alcuni dei quali si sono precipitati in strada. Completamente devastata la parte anteriore dell'auto, tanto che per estrarre le ragazze dalle lamiere è stato necessario l'intervento di una squadra dei Vigili del Fuoco di Gaeta.

Sul posto oltre agli operatori sanitari del 118 si sono prontamente giunti anche i militari dell'Arma, una volante della Polizia e la Guardia di Finanza.

Forse un colpo di sonno o un attimo di distrazione, sta di fatto che dalle primissime ricostruzioni sarebbe escluso il coinvolgimento di una seconda macchina.

Saranno le forze dell'ordine ad effettuare i doverosi accertamenti per capire l'esatta dinamica dell'incidente ● R.S.

Senza unità, corsa in salita

Politica La prossima tornata elettorale potrebbe vedere in campo una sfilza di candidati sindaco. Nessuna sintesi è stata raggiunta giovedì sera negli incontri del centrodestra e del centrosinistra

VERSO IL VOTO

MARIANTONIETTA DE MEO

Nulla di fatto: l'unità delle coalizioni è ancora lontana. I vertici di partito e movimenti (di entrambi le parti, centrodestra e centrosinistra), che si sono svolti giovedì sera, non hanno portato ad una sintesi e per la città di Formia è sempre più probabile che si vada al voto (la data è fissata al 10 giugno ed eventuale ballottaggio il 24 giugno, proprio in coincidenza con la festività patronale di San Giovanni) con una ampia possibilità di scelta di candidati sindaci. Una tale frammentazione da non escludere che ciascun partito o raggruppamento civico si possa mettere in corsa con un proprio aspirante primo cittadino.

Partiamo dal centrosinistra, dove forse un piccolo passo avanti è stato fatto l'altro ieri sera. E' stata superata la spaccatura all'interno del Pd tra coloro che volevano presentarsi con una lista civica e coloro che vogliono partecipare con il simbolo del partito e magari con un proprio candidato sindaco. Alla fine nell'assemblea di giovedì è prevalsa questa seconda ipotesi e sono stati fatti anche due nomi per i candidati sindaco: Maurizio Tallerini e Ernesto Schiano. E l'apertura verso le altre forze politiche - che sarebbe stata auspicata anche dall'ex sindaco Sandro Bartolomeo - dovrebbe essere "circoscritta" al solo centrosinistra. Niente accordi trasversali, quindi: questa la versione dominante dell'assemblea del Pd. Frizioni ancora all'interno del centrodestra, dove la riappacificazione tra i Centristi e Forza Italia ancora non si è registrata. Lasciando aperta la possibilità per i Centristi di correre da soli in questa tornata elettorale, con un proprio candidato sindaco (si fa il nome di Amato La Mura). Senza accordo con gli ex Udc, resta ancora il rebus su quello che farà Forza Italia se correrà da sola o potrebbe "abbracciare" il nuovo progetto ci-



Panoramica di Formia ed il palazzo comunale

vico sorto da poco in città e che vede tra gli ideatori l'avvocato Luca Scipione e molti altri politici che già hanno svolto ruoli istituzionali. Resta anche da vedere cosa farà



Il passo in avanti del Partito democratico: parteciperà con il proprio simbolo

in questa competizione il gruppo civico che fa riferimento all'ex assessore Eleonora Zangrillo. Senza alleanze, potrebbe anche quest'ultima decidere di partecipare da sola. Insomma, sia a destra che a sinistra si spera che la Pasqua possa far tornare la pace. I partiti, infatti, torneranno ad incontrarsi all'inizio della prossima settimana. Continuano intanto la loro campagna elettorale sia Antonio Romano del movimento Cinque Stelle, sia Paola Villa, aspirante primo cittadino dei gruppi Un'altra città e Formia Città Comune (per la quale le consultazioni con le altre forze politiche sono finite già da un po') e sia Mario Tagliatalata del gruppo "Formia vive 2018", per il quale, invece, i confronti politici non si sarebbero ancora conclusi, visto che anche in questa settimana ha incontrati diversi partiti e movimenti scesi in campo. ●

I PAPABILI



Maurizio Tallerini



Ernesto Schiano



Amato La Mura



Luca Scipione



Eleonora Zangrillo

Ecco le linee programmatiche di Mario Tagliatalata

Parla l'aspirante primo cittadino del gruppo "Formia vive 2018"

L'APPELLO

Il candidato sindaco Mario Tagliatalata del gruppo "Formia vive 2018" ha colto l'occasione della festività di Pasqua per far conoscere il proprio programma elettorale, ma anche per lanciare un appello alle istituzioni pubbliche che «devono avere attenzione alla crescita delle disuguaglianze in città». Tante le necessità per Formia. «E' stata sempre una città di



Mario Tagliatalata

riferimento per il comprensorio del basso Lazio e dell'alto casertano per i servizi e il commercio, ora non lo è più. Non è neanche una meta di residenza ambita, come lo è stata fino ai primi anni duemila. Formia e chi l'ha amministrata ha trascurato il suo rapporto con il mare e il turismo. Questo stato delle cose ha creato disuguaglianze economiche, che scontiamo con evidenti situazioni di disagio sociale e povertà. I figli delle famiglie storiche sono emigrati, non garantendo continuità, e i nuovi formiani si sentono di passaggio. Gli investimenti sul territorio diminuiscono e il lavoro manca». Insomma, per l'aspirante primo

cittadino Formia ha bisogno di due azioni, una politica e l'altra amministrativa. «Quella politica dovrebbe essere finalizzata a risvegliare l'identità della comunità, ed è espressione della tradizionale cultura cristiana e popolare. Quella amministrativa finalizzata, invece, a costruire un organico piano di sviluppo legato ad una vocazione naturale, espressione della stessa identità da recuperare. La responsabilità di un sindaco è la realizzazione di questo duplice impegno invocando alleanza sociale, non tattica, ma di visione comunitaria. L'amministrazione comunale ha la funzione di guida sociale e può esercitare al

meglio tale compito in collaborazione con i corpi intermedi e le esperienze comunitarie come le Parrocchie. Apriamo il territorio alla progettazione sociale, offrendo gli spazi inutilizzati alle iniziative popolari organizzate. La Pubblica Amministrazione ha gli strumenti per offrire opportunità ai cittadini per creare lavoro e reddito, infatti il riscatto sociale della città passa per la guida amministrativa del Comune. La città non ha bisogno di carrozoni gestionali, ma di un ritorno alla sicurezza sociale, partendo dall'acqua, arrivando ad una rete di assistenza sociosanitaria per bambini, anziani e disabili». ●



I controlli della Guardia Costiera del Compartimento Marittimo di Gaeta

Pasqua sicura a tavola Controlli e multe salate

L'operazione Sotto sequestro un grosso quantitativo di pescato di dubbia provenienza e sanzioni per un totale di oltre 20mila euro

CRONACA

ROBERTO SECCI

■ Controlli a tappeto per una Pasqua sicura a tavola.

Come avviene sistematicamente in occasione di tutte le festività durante le quali si registra un incremento degli acquisti e del consumo di prodotto ittico, si intensificano gli accertamenti della Guardia Costiera del Compartimento Marittimo di Gaeta su tutta la filiera della pesca volti ad accertare eventuali violazioni alla normativa nazionale posta a tutela della salute del consumatore.

Un maxi dispiegamento di uomini per le attività condotte nell'ambito del Piano Operativo Regionale, sotto il coordinamento della Direzione Marittima del Lazio è sceso in campo in questa settimana.

Ben 90 i militari complessivamente impegnati sia a terra che a mare e circa 100 i controlli effettuati in questi giorni con par-

ticolare attenzione agli esercizi di ristorazione, pescherie, grossisti e punti di sbarco del pescato.

Sono stati effettuati anche mirati posti di blocco stradali sulle principali arterie pontine con la collaborazione degli uomini della Polizia Provinciale.

Nel corso di questi accertamenti è finito sotto sequestro il pescato per il quale non era dimostrabile la provenienza, elevate contestualmente sanzioni amministrative per un totale di oltre 20mila euro.

E' il bilancio dell'attività svolta dal personale dei Comandi territoriali della Guardia Costiera di tutto il Compartimento Marittimo di Gaeta.

Maxi dispiegamento di uomini sia a terra che via mare della Guardia Costiera di Gaeta

Anche l'attività di vigilanza del personale delle motovedette di polizia marittima ha permesso di individuare alcuni pescatori intenti ad effettuare la pesca mediante l'utilizzo di reti, che sono state poste immediatamente sotto sequestro.

Questa attività era effettuata sotto costa in zona non consentita dalla vigente normativa a tutela dell'ambiente marino.

Non si fermano i controlli della Guardia Costiera che proseguiranno con l'obiettivo di contrastare ogni forma di pesca illegale e la commercializzazione di specie ittiche vietate, e in primo luogo con l'obiettivo di tutelare la salute dei consumatori, richiamando la loro attenzione affinché non effettuino incautamente acquisti di prodotto ittico di dubbia provenienza o venduto in violazione delle più elementari norme igienico-sanitarie. Verifiche e monitoraggi sul litorale continueranno incessantemente anche in vista della prossima stagione estiva. ●

Cambia l'assetto in consiglio comunale Entra Tommaso Iossa

Sarà il capogruppo della lista Fedele e lo sostituirà nelle commissioni

MINTURNO

GIANNI CIUFO

■ Cambia l'assetto del consiglio comunale di Minturno, che il prossimo 5 aprile (ore 17,30) accoglierà tra i banchi dell'opposizione Tommaso Iossa, che surroga Vincenzo Fedele, il quale ha rassegnato le dimissioni nell'ultimo consiglio comunale. Ieri il presidente del consiglio Giuseppe Tomao ha convocato la conferenza dei capigruppo, per stabilire la data del prossimo consesso civico, dove ci sarà la surroga, ma nel corso del quale si discuterà la modifica e le integrazioni alla commissione consiliari e l'approvazione del regolamento per la disciplina delle attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del consiglio municipale. Un regolamento che si fonda su otto articoli, che saranno esaminati nel corso della seduta del 5 aprile prossimo. Tommaso Iossa sarà il capogruppo della lista Fedele e sostituirà il suo predecessore nelle commissioni finanze, pubblica istruzione-cultura, servizi sociali-qualità della vita, turismo-sport-spettacolo. Laureato in scienza della politica e dei rapporti internazionali, Tommaso Iossa ha conseguito anche la laurea magistrale in giurisprudenza. E' al debutto assoluto in un consiglio comunale dove già si trovano tanti altri giovani. «Il mio ingresso nel consiglio comunale - ha detto Iossa - non è arrivato in maniera inaspettata, ma è il risultato di una doppia componente: il rispetto degli impegni presi da Vincenzo Fedele durante la campagna elettorale e il perseguimento di un percorso iniziato nel 2016, con una politica programmatica e non certo improvvisata, iniziato con un gruppo nuovo a sostegno della candidatura a sindaco di Vincenzo Fedele, gruppo legato da valori di determinazione, rinnovamento ed onestà». Il neo consigliere non nasconde la



Tommaso Iossa

sua emozione al ricoprire il suo nuovo ruolo, affermando che «L'ingresso nella massima assise della nostra città di Minturno con il ruolo di consigliere comunale d'opposizione è per me un privilegio e, seppure non inaspettato, mi ha reso consapevole della responsabilità che si ha nel rappresentare i cittadini e servire la nostra città, perché la politica è servire i cittadini non servirsi di essi». Giovane umile e motivato ad impegnarsi attivamente per il suo territorio: «Il mio scopo - ha proseguito il neo consigliere - è quello di essere un obiettivo controllore dell'attività della maggioranza, ma anche promotore dei buoni progetti, un'opposizione costruttiva per il miglioramento del bene comune. Come dichiarato anche da Fedele questo avvicendamento è nel segno della continuità e della crescita dello schieramento, che è rimasto compatto ed è cresciuto in questi due anni. Per questo - ha concluso Iossa - porterò avanti quello che è il progetto ideato dal gruppo, fondato da Vincenzo Fedele, e con la stessa coerenza politica porterò avanti quelle proposte che abbiamo inserito nei punti del nostro programma». Dall'inizio della consiliatura è il secondo cambio che avviene in consiglio, dopo quello avvenuto prima dell'insediamento con la rinuncia dell'ex candidato a sindaco Aristide Galasso, surrogato da Fausto Larocca, primo dei non eletti del suo schieramento. ●

E' ancora polemica sulla videosorveglianza

Parla Vincenzo Coviello, responsabile provinciale dei Cristiano Popolari

CASTELFORTE

■ Il sistema di videosorveglianza a Castelforte, Comune capofila, fu finanziato col progetto Sostenere nel 2010 con 192mila euro. Il sindaco era Gianpiero Forte e il vice l'attuale primo cittadino Giancarlo Cardillo». L'affermazione è di Vincenzo Coviello, responsabile provinciale dei Cristiano Popo-

lari, il quale critica la richiesta di informazioni del consigliere Michele Saltarelli. «Nel giugno 2012 ha proseguito Coviello-, tale progetto fu rendicontato e approvato affermando che gli impianti di video sorveglianza erano in esercizio. Tutto funzionante, dicevano i verbali; a distanza di 6 anni, Saltarelli ancora chiede informazioni, quando per lui sarebbe semplice rivolgersi a Gianpiero Forte e al sindaco attuale, per capire come sono stati spesi i soldi pubblici per la videosorveglianza, chi ha realizzato e collaudato l'impianto e se è mai stato in funzione». ●

Il fatto Rinnovate le cariche al Centro Anziani di Tufo. Presentato il programma Pasquale Orsaia nuovo presidente

MINTURNO

■ Pasquale Orsaia è il nuovo presidente del Centro Anziani di Tufo. L'assemblea dei soci del circolo di Tufo di Minturno lo ha eletto alla presenza del coordinatore del Centro Anziani comunale, Vittorio Caruso e di altre autorità tra cui il sindaco Gerardo Stefanelli. Vicepresidente è stata nominata Brigida Migliaccio, mentre Filippo Morlando è il segretario. Orsaia, che subentra ad Adriano Rasile, ha illustrato il programma che intende portare avanti duran-



Pasquale Orsaia

te il suo mandato, le attività da intensificare, puntando sulla valorizzazione delle tradizioni e i mestieri in via di estinzione e la partecipazione a festività e celebrazioni sia all'interno che all'esterno del Centro anziani. «Intendiamo svolgere - ha detto - attività di tipo formativo e informativo, attraverso corsi di promozione della salute e promuovere forme di attività sociale come la vigilanza presso le scuole, la manutenzione del verde pubblico cittadino e partecipando attivamente e collaborando con l'Amministrazione per la raccolta differenziata dei rifiuti». ●



ZAPPING

A Priverno il prossimo 8 aprile La sagra "Falia e broccoletti"

• Dopo il rinvio a causa del maltempo, domenica 8 aprile a Priverno sarà festa con l'appetitosa sagra "Falia e Broccoletti". Stand di prodotti tipici e artigianato locale, musica e giochi

popolari in piazza, faranno da cornice all'appuntamento. Previsto anche il secondo concorso fotografico dedicato alla manifestazione. Il tema è: "Aspetti e momenti della sagra".

In pagina

LIVE & INCONTRI

**Decibel da urlo
al Teatro Europa
Parte il tour
de "L'Anticristo"**

Ruggieri, Capecchia e Muzio venerdì nella sala apriliana. A Latina arriva Noemi per il firmacopie dell'album "La luna"

Pagina 49



VERSO IL VERDETTO

**Il Borgo
più bello 2018:
Sermoneta
è in sfida**

Puntata speciale a Pasqua per Kilimangiaro. La deliziosa città lepina rappresenta il Lazio. Domani il vincitore

Pagina 48

L'EVENTO

**Quando il jazz
celebra i Beatles
Stasera a Latina
il concerto**

Dodici i musicisti sul palco dell'ex Stoà. Reinterpreteranno i brani del celebre e immortale quartetto di Liverpool

Pagina 48



Il club 52nd jazz omaggia i Beatles

Aprile si risveglia a passi di danza Al Palladium ballerini di spicco

In scena La rassegna è ideata da Luca Aversano
In cartellone spettacoli sperimentali e innovativi
Apri venerdì 6 "Non Val Acqua Al Mio Gran Foco"

NELLA CAPITALE

CLAUDIO RUGGIERO

— Dopo il successo delle due precedenti edizioni, la rassegna capitolina "Aprile in danza" promossa dalla Fondazione Palladium Roma Tre e ideata da Luca Aversano, giunge al terzo anno confermando l'impegno nella proposizione di spettacoli sperimentali e innovativi, nell'ambito della sezione "Contemporanea" ospitata presso il Teatro Palladium. In totale quattro appuntamenti con protagonisti di spicco del panorama italiano ed internazionale, con inizio ore 21.

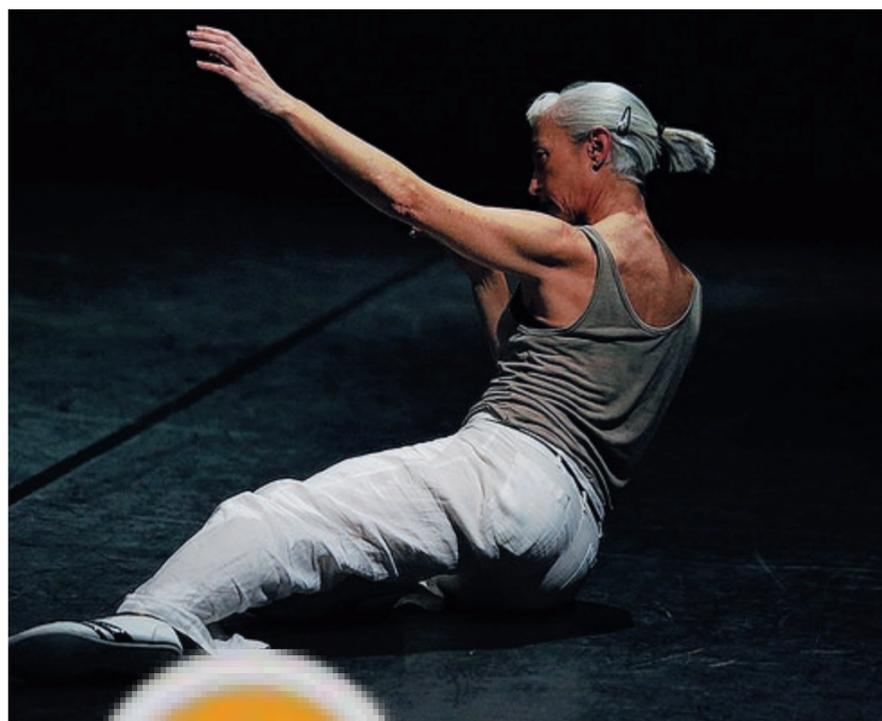
Si parte il 6 aprile con "Non Val Acqua Al Mio Gran Foco", un programma di musica antica e danza contemporanea con Frottole e Capricci tratti dal Rinascimento italiano, coreografate da Paola Campagna ed eseguite dall'ensemble Controarco Consort. Tra il XV e XVI secolo, si sviluppa in Italia un genere musicale che contenderà al madrigale il primato nella musica vocale: la Frottola. La caratte-

ristica di base è quella di avere la melodia nella voce più acuta dell'impianto polifonico. Lo spettacolo sviluppa un interessante confronto tra l'antico ed il moderno, con le suggestioni di testi e musica rivolte ad un'interpretazione contemporanea del gesto e dello spazio. Il 13 aprile è la volta di "Komplizen Reloaded", performance della Compagnia svizzera zeit-

**Jim May,
Sandra
Fuciarelli
e Giovanna
Summo
in "Anna
Sokolow"**



In alto **Adriana Borriello**
Accanto
i Controarco Consort



ITEMI

★
**La complessità
della nostra epoca
e l'interesse
per la condizione
umana**
★

Sprung di Meret Schlegel e Kilian Haselbeck, in cui danzatori e musicisti europei, africani e asiatici dialogano con i gesti per riflettere il senso della complessità della nostra epoca. Tre giovani danzatori, un musicista ed una danzatrice più avanti nell'età, Meret Schlegel, compongono un gruppo artistico pieno d'energia, humour e disinvolta freddezza. Il 22 aprile la coreografa Adriana Borriello metterà in scena "Col Corpo Capisco #2", uno spettacolo-manifesto incentrato sulla trasmissione da corpo a corpo che pone in primo piano il sentire e genera forme di comunicazione empatica. Per finire, il 24 aprile Jim May, Sandra Fuciarelli e Giovanna Summo in "Anna Sokolow. La Necessità dell'arte", spettacolo dedicato alla danzatrice americana e basato su estratti delle sue coreografie ricostruite dall'erede artistico Jim May. L'interesse per la condizione umana ha prodotto lavori di grande impatto drammatico e il commento dell'autrice sui temi della giustizia sociale è un elemento sostanziale che sottende l'intera sua produzione artistica. ●



Il Borgo dei Borghi: Sermoneta è in sfida

Il verdetto finale nella serata di Pasqua Tutti i concorrenti

L'APPUNTAMENTO

Una sfida avvincente che torna sulla scia del successo di ascolti ottenuta nelle passate edizioni, una gara di "bellezza" che vede il Lazio rappresentato da una città lepina tra le più affascinanti: Sermoneta.

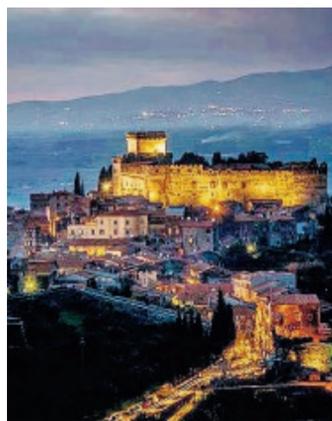
Kilimangiaro "Il Borgo dei Borghi" andrà in onda domani sera su Rai3, con inizio fissato alle ore 21.15, una puntata speciale con-

dotta da Camila Raznovich. In studio una giuria di esperti prenderà posto per il verdetto finale, una commissione composta anche dalla chef Cristina Bowermann, lo storico dell'arte Philippe Daverio e il geologo Mario Tozzi.

Venti i borghi italiani selezionati, uno per ciascuna regione. Il vincitore sarà annunciato dalla stessa Raznovich al termine di un viaggio entusiasmante attraverso i tesori nascosti del nostro paese. Sarà dunque una prima serata alla scoperta di luoghi, tradizioni, cultura, cibo e folklore. Di seguito tutti i concorrenti di quest'anno. L'Abruzzo scende in campo con Pescocostanzo; la Basilicata con

Tursi; la Calabria con Altomonte; la Campania con Furore; l'Emilia Romagna con Bobbio. E ancora: Friuli-Venezia Giulia con Sesto al Réghena; il Lazio con l'antico borgo di Sermoneta; la Liguria con Noli; la Lombardia con Monte Isola; le Marche con Gradara; il Molise con Bagnoli del Trigno. In rappresentanza del Piemonte ci

Il nome del vincitore sarà decretato su Rai3 la sera di domani. A pronunciarlo Camila Raznovich



Una veduta di Sermoneta

sarà Barolo; per la Puglia, Rodi Garganico; per la Sardegna, Stintino. In Sicilia è stato scelto Castoreale; in Toscana Chiusdino; in Trentino Alto Adige, Vigo di Fassa. Chiudono l'elenco l'Umbria con Bevagna; la Valle d'Aosta con Arnad e il Veneto con San Giorgio di Valpolicella.

La classifica finale scaturisce dal voto dei tre giurati sommato a quello espresso sul web da decine di migliaia di appassionati.

I borghi che hanno vinto le precedenti edizioni sono Gangi, Sicilia (2014); Montalbano Elicona, Sicilia (2015); Sambuca, Sicilia (2016); Venzone, Friuli-Venezia Giulia (2017). ●

Omaggio ai Beatles del 52nd Jazz club

Il concerto Questa sera dodici musicisti si esibiranno all'8-11 (ex-Stoà) di Latina

LA RASSEGNA

SERENA NOGAROTTO

E' dedicato ai Beatles l'ultimo appuntamento di marzo della rassegna organizzata dal "52nd Jazz". La manifestazione, che solitamente allietta le serate domenicali, in occasione della Pasqua anticipa il concerto a questa sera, sempre presso l'8-11 (ex-Stoà) in via Cesare Battisti a Latina.

Dodici i musicisti che dalle ore 18 si alterneranno sul palco del locale dando vita a uno straordinario spettacolo che ripercorre alcune delle pagine più belle della storia della musica mondiale creando un'atmosfera calda e suggestiva. Quello organizzato dal "52nd Jazz" è, infatti, uno speciale tributo al celebre quartetto di Liverpool, un gruppo che nonostante i quasi cinquant'anni dalla rottura, continua a influenzare e ispirare i musicisti jazz di tutte le latitudini. Le loro canzoni hanno fatto sognare intere generazioni, e ancora oggi i giovani le ascoltano con piacere.

Durante la serata gli artisti reinterpretano alcuni dei brani del gruppo inglese, con arrangiamenti originali in chiave jazz pensati per le combinazioni delle varie band.

"Sicuramente uno spettacolo un po' diverso dal solito - sottolineano gli organizzatori - dove la passione per la musica jazz traspare non solo dal talento, ma anche dal saper condividere-

Questa sera l'omaggio del 52nd Jazz club ai Beatles. Sotto Aldo Bassi tra i protagonisti che saliranno sul palco; in basso un momento dai passati live del sodalizio



re il palco. L'entusiasmo con cui questi musicisti hanno accettato un'insolita proposta, rappresenta in pieno lo spirito del 52nd Jazz in cui la musica jazz è espressione degli ideali più alti, e tra questi ideali c'è sicuramente la voglia e la capacità di ogni musicista che si rispetti di unire le forze e collaborare".

I musicisti che saliranno questa sera sul palco sono: Alessandro Di Cosimo, Giovanni Silvia e Claudia Guarnieri,

voce; Aldo Bassi alla tromba; Max Filosi, sax alto e soprano; Erasmo Bencivenga e Mauro Pacini al piano; Nicola Borrelli, Giovanni Tozzi e Mario Ferrazza al contrabbasso, Tommaso Tozzi, batteria e Giorgio Raponi alla batteria e voce. ●

Un tributo speciale grazie alla preziosa collaborazione di affermati e validi artisti



Proposti brani del quartetto di Liverpool con arrangiamenti originali

Bob Dylan in Italia: triplo live a Roma

LE DATE

Bob Dylan torna a Roma, un triplice appuntamento che si svolgerà all'Auditorium Parco della Musica, nella Sala Santa Cecilia. Le date sono il 3, 4 e 5 aprile, con inizio concerto fissato sempre alle ore 21.

Dylan mancava dai palcoscenici italiani dal 2015. Tre anni densi di avvenimenti per lui, che non si è mai fermato ma ha pubblicato in questo periodo "Fallen Angels" nel 2016, "Triplicate" e l'appena uscito "Trouble No More". Il 2016 è stato anche l'anno in cui è stato insignito della Medal of Freedom da Obama e si è aggiudicato il Premio Nobel "per aver creato nuove espressioni poetiche nell'ambito della grande tradizione della canzone americana". Una carriera ricca di premi, di Grammy, e dischi di platino. Attesissimo quindi l'evento romano che ha già registrato un vero e proprio assalto ai biglietti. Il costo: da 60.00 euro a 105.00 euro, più diritto di prevendita. ●



Bob Dylan



Noemi e Decibel in terra pontina Quel rock sincero che mira al cuore

Gli eventi La cantautrice l'8 aprile a Latinafiori firma le copie del nuovo album "La luna" Ruggieri, Capecchia e Muzio all'Europa di Aprilia

DOVE ANDARE

Un cavillo piantato nei dubbi della gente. Un bicchiere di vino che fatica a ovattare il malessere. La promessa irrevocabile di interrogarsi a notte inoltrata: questo è la luna per via dei pensieri altrui. Quasi si potrebbe ipotizzare, anzi, che proprio questa sua discrezione graffiante abbia suggerito a Noemi il titolo del suo nuovo disco: "La luna", un cerchio di pelle chiara in cui rannicchiarsi se fa un po' più male.

Ne sa qualcosa Veronica Scopelliti, la cantautrice romana dai capelli in fiamme: un diamante grezzo della canzone italiana che dal 2009 di "Briciole" al 2018 di "Non smettere mai di cercarmi" ha stilato il suo gratificante elenco di cuori fasciati, orgogli irrobustiti, mancanze difese, risposte date nel silenzio della sua infinita semplicità. Oggi torna a sostare nei negozi con questa novità, venuta dopo il successo di "Cuore d'artista" (2016) e anticipata, verso la fine del 2017, dai singoli "Autunno" e "I miei rimedi", fino a quella ruvida preghiera d'amore che ha scandito il corso del 68esimo Festival di Sanremo. Ricominciano anche gli Instore, e uno di questi porterà Noemi direttamente nel cuore dell'Agro pontino: al Centro Commerciale "Latinafiori" di viale Le Corbusier (Latina), dove

la Scopelliti incontrerà il suo pubblico il prossimo 8 aprile per il tradizionale firmacopie e i giri di fotografie, grida, strette di mano a cui ha promesso il suo futuro fin dai tempi di X-Factor. L'evento sarà a ingresso gratuito.

La formula dei veterani
Avevamo visto anche loro a Sa-

Sabato 14
i riflettori
saranno
per la voce
inimitabile
di Marcella
Bella



DOPO L'ARISTON
★
"La luna" e "L'Anticristo"
si mettono in viaggio
a poche settimane
dal Festival di Sanremo
che ne ha accolto
i rispettivi singoli
★

Qui sopra
la cantautrice
Valeria
Scopelliti
in arte **Noemi**
In basso
la band **Decibel**
formata
da Enrico
Ruggieri, Silvio
Capecchia
e Fulvio Muzio

nremo, compatti, gagliardi, ironici come quasi cinquant'anni fa. E una punta di sarcasmo è rivolta anche al tempo scivolato via dagli inizi.

I Decibel, tornati a esibirsi insieme a Milano nel 2014, oggi sembrano voler recuperare gli anni persi in solitario e a poche settimane dall'uscita dell'ultimo album, "L'Anticristo" (2018) - da cui è tratta la pensosa "Lettera dal Duca" rivelata agli spettatori dell'Ariston - Enrico Ruggieri alla voce, Silvio Capecchia alle tastiere e Fulvio Muzio alle chitarre e tastiere hanno scelto il Teatro Europa di Aprilia per la prima nazionale del Tour del disco, in programma il 6 aprile alle ore 21. La storica rock band lombarda sarà impegnata dal 2 al 5 aprile nella sala pontina, per le prove generali di questo e dei prossimi concerti; i biglietti sono in vendita al Teatro Europa, oppure online su ciaotickets.com. Per ulteriori informazioni: 0697650344, 3358059019.

Si tratta di un appuntamento di chiaro prestigio per l'intero territorio e per le località limitrofe, che peraltro anticiperà di pochissimi giorni l'esibizione di una "eterna diva" della canzone nostrana, Marcella Bella (vale a dire sessantaquattro album pubblicati, otto Festival di Sanremo, quattordici Festivalbar), attesa il 14 aprile con il suo "Metà amore metà dolore" Tour. ● D.Z.

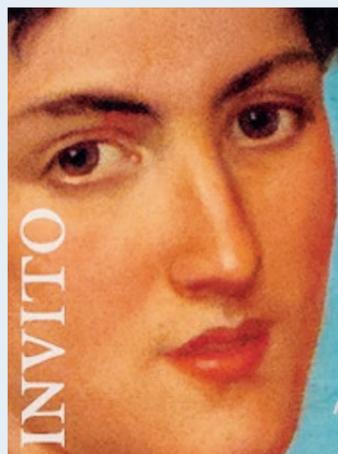


» GLI APPUNTAMENTI

La donna lepina tra storia e arte

Il vernissage della mostra oggi ai Portici di Priverno

● "La donna lepina vista dai pittori del 'Grand Tour'". È questo il tema della mostra che sarà inaugurata oggi, alle 19, presso i Portici Paolo Di Pietro a Priverno: "La donna del XIX secolo nei Lepini e nel Lazio meridionale". L'esposizione (aperta fino al 15 aprile) è realizzata dal Comune in sinergia con la Compagnia dei Lepini e il sodalizio Quincunx, e verrà presentata alle ore 17 presso la Sala delle cerimonie.



L'esposizione aperta fino al 15 aprile

"Terracina sacra" Ritorno al passato

Le antiche chiese della città in un percorso guidato

● Una severità sollevata dal tempo, la potenza comunicativa dei monumenti del passato. La sede terracinese dell'Archeoclub d'Italia svela bellezze e penombre della "Terracina sacra" con alcune visite guidate in programma oggi e lunedì 2 aprile. Saranno interessate le chiese storiche della città, da scoprire in percorsi della durata di due ore circa (si parte da Piazza Municipio alle 10.30). È previsto un contributo di 3 euro a persona.

Teatro Moderno Tributo a De André

Gli Hotel Supramonte venerdì prossimo a Latina

● Il Teatro Moderno di Latina, in via Sisto V, apre i battenti alla grande canzone italiana. Venerdì 6 aprile, alle ore 21, la famosa tribute band Hotel Supramonte porterà sul palco un emozionante "Omaggio a Fabrizio De André". Il gruppo è composto da Luca Cionco, Edoardo Fabbretti, Piero Ranucci, Massimiliano Pioppi, Antonello Pacioni, Serena Di Meo, Alessandro Famiani. Ingresso 16 euro. Info: 3469773339.



Il cantautore Fabrizio De André

Laura Mega a Latina: «Amo Diane Arbus e l'unicità dei Freak»

La mostra L'artista parla di sé e di questi lavori originali: «Sono attratta da chi riesce a essere veramente se stesso»

L'INTERVISTA

FRANCESCA DEL GRANDE

«A volte le emozioni divorano i pensieri e tormentano il cuore, a volte ci esplodono dentro. Alterniamo ruoli da freak per ogni istante della nostra vita, fenomeni da baraccone per alcuni, preziose creature agli occhi di altri». Le parole di Laura Mega ci accolgono negli spazi della Casa del Combattente, in piazza San Marco, dove l'artista romana, da oltre 10 anni ormai residente a New York, espone da ieri i lavori di «The Freak Show», anteprima della mostra che il prossimo luglio approderà in America nella Ivy Brown Gallery.

L'Associazione Flumen di Carla Vaudo ha subito accolto l'idea di Francesca Nale di portare Laura nel capoluogo pontino, e insieme si sono date da fare. Creare un ponte tra Latina e New York è tra gli obiettivi del sodalizio culturale, e il vernissage di venerdì ha voluto dire grazie all'artista con una performance sul tema Freak, da parte dei ragazzi di Danza Spazio 33, progetto artistico dell'associazione culturale La Macchia.

Abbiamo avvicinato Laura. È una donna riservata, molto timida, ma così profonda quando ti dice di «funamboli in bilico su fili invisibili, clown dalle facce felici eppure lacrime nel cuore». I suoi dipinti fanno da specchio alle sue parole: il nano con le calze a rete vuole cavalcare un leone che frustra la sua paura. Le sardine si preparano a salvare i merluzzi «sonognatori» nelle reti.



Da New York verso N.Y. Da Fellini a Trump alla magia di Coney Island

Laura Mega, perché i Freak?

«Ho una passione, un amore quasi viscerale per Diane Arbus, fantastica fotografa del mondo dei Freak, e il mio posto preferito a New York è Coney Island, il luogo dove gli americani vanno al mare, dove è stato girato il film 'I guerrieri della Notte' di Walter Hill, ma soprattutto il luogo che ospita famoso teatro: quando entri è come stare su un set di Fellini.

Non c'è alcuna discriminazione immagino nel suo pensiero, vedo che quando parla le si illuminano gli occhi?

«Discriminazione? Assolutamente no, credo fermamente che in ciascuno di noi ci sia qualcosa di freak. È quel qualcosa che ci rende diversi, e quindi unici e speciali. Sono affascinata da chi riesce ad essere veramente se stesso, capace di esternare il mondo che



Gli orari

● La mostra «The Freak Show» resterà allestita a Latina, negli spazi della Casa del Combattente in Piazza San Marco anche oggi dalle ore 11 alle ore 22.30. Tra gli sponsor Club Archeologico, Cantina Villa Gianna, Edilpavimenti. Partirà poi per altre città italiane e a luglio sarà a New York.



ha dentro. Le diversità mi attraggono, sono una calamita per me così curiosa e anche introversa».

Da qui l'idea della mostra?

«Sì, una mostra particolare. Io uso molto la gestualità del corpo anche se la mia arte non è figurativa, ci sta sempre una grossa componente di immaginario. Disegno corpi umani, la parte superiore è però rappresentata da oggetti o altro. È arte concettuale: una mela che si lascia mordere e poi, stanca, si morde da sola. Uno spettacolo dove nessun biglietto viene venduto all'ingresso e le barbe dei vecchi saggi diventano zucchero filato. Per le mie opere c'è sempre una doppia lettura: il primo impatto incuriosisce, diverte ma dietro si coglie un messaggio. Ecco allora la 'regina' della casa che si specchia in un ferro da stiro, la donna con il volto di gallo. A New York la donna è chicken, gallinella. Gioco sui modi di dire e sulle situazioni».

Un progetto al femminile, lei afferma.

«In verità è nato come progetto politico, ai tempi in cui Trump iniziò la sua campagna elettorale con tutte le reazioni che conosciamo. Esposi allora in una grossa colletta una serie di lavori: Trump il domatore - «This is my circus», la Statua della Libertà sparata dal cannone. Figure e acronimi per dire e non dire. In quell'occasione iniziai a utilizzare il tessuto, il cotone quale simbolo di un manifesto. Poi il progetto è cambiato, è

diventato un lavoro al femminile. Quindi ho deciso di utilizzare lenzuola bianche, del corredo, e a raccontare la donna nei suoi diversi aspetti. I colori sono il rosso, che per me è il sangue, il disturbo, la passione, la fragilità nonostante all'apparenza dica che tutto è perfetto; e il nero che un po' mi rappresenta: è legato alla perdita, alla mancanza. Dietro c'è del rosa, reso con la cera epilatoria: sì, la cera che si scioglie ma è anche resistenza, tenacia. Ho riempito le figure con tutta una serie di tratteggi, sembrano quasi litografie. Volevo rispettare la trama del tessuto, entrarvi all'interno, penetrarla».

Ci racconti un po' di Laura Mega la pittrice, scultrice e artista che opera di qua e di là dall'Oceano.

«Ho sempre amato l'arte, i corpi. Li disegnavo continuamente, sin da quando ero alle scuole elementari. Ho cominciato a socializzare con la gente verso i 15 o 16 anni, ero una bimba molto chiusa e la scrittura, il disegno erano il mezzo per esprimermi».

Quale messaggio vuole che il pubblico colga?

«Lascio massima libertà, la stessa che mi concedo io. Disegno d'impatto, basta che abbia il bianco di fronte. Non mi disturba affatto confrontarmi con il pubblico, ascoltarlo. Mi piace, mi arricchisce. L'arte è emozione in fondo, e per me è una necessità, un'ossessione. Un'urgenza che mi manda in trance».

Nell'incanto di Ninfa, prime tre aperture speciali

Da oggi a Pasquetta visita nel Giardino che ha incantato i reali

DOVE ANDARE

— Dopo la bellissima esperienza che hanno potuto vivere i visitatori grazie alle Giornate del Fai, da oggi e fino a Pasquetta torna ad aprire i suoi spazi al pubblico l'oasi di Ninfa, il meraviglioso giardino che ha incantato i reali e ha ispirato Giorgio Bassani per il suo romanzo più celebre, il racconto dei Fin-

zi-Contini.

Il lungo week end che prende il via oggi può essere l'occasione ideale per passeggiare lungo i viali in fiore e tra le rovine suggestive dell'antica città medievale. Un luogo che non ci si stanca mai di ammirare, tornato allo splendore dopo il grave rischio che aveva procurato la forte siccità degli ultimi tempi. L'ingresso al parco è suddiviso in fasce orarie e regolato esclusivamente da visite guidate, ciascuna delle quali ha la durata di un'ora. Si consiglia di presentarsi all'ingresso del Giardino almeno 15 minuti prima dell'o-

Una veduta di Ninfa, i Giardini che con l'arrivo della Primavera riaprono alle visite ma solo nelle giornate stabilite dalla Fondazione Caetani. Tra queste il lungo weekend di festa: oggi, domani e lunedì



rario di inizio della fascia di ingresso prenotata. L'ingresso - leggiamo sul sito www.giardinodininfa.eu dove si effettuano le prenotazioni online - è regolato secondo l'ordine di arrivo, il tempo massimo di attesa si potrà aggirare attorno ai 50 minuti.

Le visite saranno possibili anche dopo questi giorni di festa ma secondo un calendario già stabilito, pubblicato sul sito della Fondazione Roffredo Caetani. Il prossimo mese le altre giornate utili per accedere al parco più bello d'Italia sono il 7, 8, 15, 22 e il 29 aprile. ●

SABATO

31
APRILE



Un pomeriggio al Teatro "Pistilli" in ricordo di Pietro Ingrao

CORI

Omaggio a Pietro Ingrao Nel giorno che segue il 103esimo anniversario della nascita dello storico dirigente del Pci, il Teatro "Pistilli" accoglie alle 16.30 la presentazione di un libro postumo di Pietro Ingrao: "Memoria", a cura (e con uno scritto) di Alberto Olivetti, il racconto degli ultimi settant'anni del '900 letti da un pensiero emblematico, da un pacifista schierato, dall'"eroe del dubbio" che di quegli anni fu protagonista. Seguirà la proiezione del film "Non mi avete convinto - Pietro Ingrao, un eretico" di Filippo Vendemmia, presentato nel 2012 al 69esimo Festival Internazionale del Cinema di Venezia. L'evento è promosso dall'Amministrazione comunale e vedrà la presenza del senatore Walter Tocci, di Alberto Olivetti, del presidente dell'associazione "Pietro Ingrao", Morigio Rosato, e della figlia del politico lenolese, Chiara Ingrao; coordinerà la giornalista Licia Pastore. Ingresso libero

LATINA

Facciamo arte: stampa la Primavera Nuovo appuntamento creativo con il progetto "Facciamoarte" presso la Libreria "A testaingiù" in via Cialdini, a cura di Artelier Lab, dedicato ai bambini dai 4 ai 10 anni. Alle ore 16.30 partirà il laboratorio dedicato alla stampa: verranno presentate opere di artisti che hanno usato questa affascinante tecnica per trarne ricercati lavori di creatività. Costo dell'evento 8 euro a partecipante. Info e prenotazioni: libriatestaingiu@gmail.com

Frangettas Live I Frangettas e la loro favolosa musica anni '60 saranno questa sera sul palco del Manicomio Food in Strada Agello. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, è possibile telefonare al 3383680033. Ingresso dopo cena al costo di 10 euro con consumazione inclusa

Mostra "The freak show" Porte ancora aperte per la mostra d'arte contemporanea "The freak show" dell'artista Laura Mega, che porta in terra pontina, presso la Casa del Combattente in Piazza San Marco, la sua arte ricercata e pungente per la cura dell'Associazione Flumen Latina, in collaborazione con l'archeologa Carla Vaudo e il Club Archeologico Pontino

Gianluca De Rubertis Live Gianluca de Rubertis per il suo "La Realtà non esiste Tour" passa anche al Sottoscala9 in via Isonzo, 194. Questo inedito tour in trio vede la partecipazione di Giovanni Pinizzotto al basso e Lino Gitto alla batteria e rappresenta un metaforico addio all'album, prima dell'uscita del prossimo disco solista, già registrato nello scorso dicembre presso "Le Ombre Studio" di LeLe Battista con la produzione artistica di Leziero Rescigno. Appuntamento alle ore 22, ingresso 5 euro con tessera Arci

TERRACINA

Malfatti Live In occasione della riapertura di Domitilla Bottega in via Salita dell'Annunziata, 17, sarà ospite d'eccezione Cesare Malfatti (La Crus) che presenterà il suo nuovo disco. Malfatti mescola il cantautorato italiano a sperimentazioni elettroniche, lavorando gomito a gomito con Chiara Castello alle voci Stefano Giovannardi: un pezzo di storia della musica italiana. A partire dalle 22

Eneide Live Gli Eneide si sono formati nel maggio del 2014. In breve tempo sono diventati uno dei progetti tribute più attivi nella provincia di Latina e in tutto il Lazio. Il repertorio propone non solo i brani che hanno caratterizzato i fiorentini come "rock band italiana" per eccellenza, ma anche pezzi del più moderno filone di Piero Pelù solista. Alex Altamura (voce), Silvio Assaiante (basso), Mattia Marrocco (chitarra), Antonio Cardinale (tastiere), Gianpaolo Battaglia (batteria). Si esibiranno sul palcoscenico dell'Open Art Café in viale Europa, 218, alle ore 21.30. Necessaria la prenotazione

DOMENICA

1
APRILE

LUNEDÌ

2
APRILE

MARTEDÌ

3
APRILE

LATINA

A volte risorgono Porte aperte al Sottoscala9 (via Isonzo) per Hyra Live. Barbino Menestrello Apocalittico, Mak Others (Dj set), Invadhertz, Isabella Corda, tutti sul palco a partire dalle 21.30. Ingresso 4 euro con tessera Arci

SABAUDIA

American Kiss Presso il 110 Lounge Bar in Corso Vittorio Emanuele III, Elisa Chiatti (voce) e Simone Sciarresi (chitarra) proporranno cover dal sound funk e blues. A partire dalle 18.30

CORI

Mostra "Il mio Everest" Ultimo giorno per visitare la mostra di Mario Angiello dal titolo "Il mio Everest": un reportage fotografico del suo viaggio in Nepal nel maggio 2017. La mostra è stata allestita all'Art Café di via Madonna del Soccorso, il bistrot dell'organizzatrice dell'iniziativa, Anna Rita Del Ferraro, laureata all'Accademia delle Belle Arti di Roma

LATINA

Tango Marathon Torna la Pasquetta Libre presso la Fattoria Sociale in Strada Torre La Felce, 84, e promette una festa tutta all'insegna del Tango con Tormenta Tdj e Marquito Tdj. Appuntamento alle ore 12. Info: 3291233885

LATINA

I martedì del fumetto Con "I martedì del fumetto" la casa editrice Tunué e la scuola di fumetto Tunuélab aprono le porte della sede di Latina, in via Cairoli, dalle 19 alle 20.30, per conoscere chiunque voglia condividere la passione



MERCOLEDÌ

4
APRILE



Francesco Azzari presenta "Gregor" all'Ariston di Gaeta

ne del disegno e del fumetto. Gli incontri saranno moderati dall'editore Tunué Emanuele Di Giorgi, che esclusivamente in occasione di questi appuntamenti avrà il piacere di incontrare aspiranti fumettisti del territorio pontino che vogliono farsi conoscere e aspirano alla pubblicazione delle loro opere. L'evento si svolgerà dalle 19 alle 20.30

Corso di cucina: ricette vegane Corso teorico e pratico per imparare a preparare gustose ricette vegane; i piatti realizzati verranno poi degustati. Il corso è aperto a tutti. La quota di partecipazione è di 40 euro e comprende: iscrizione all'associazione; degustazione dei piatti; materiale didattico; attestato di partecipazione. Il corso si svolge presso Burro & Bollicine in via Pitagora, 12, a partire dalle 20.30 e ha una durata di circa 3 ore. Info e prenotazioni: burroebollicine@gmail.com

GAETA

Spettacolo "Gregor" Tornano al Cinema Teatro Ariston, in piazza della Libertà, Francesco Azzari e La Compagnia Edinamika con uno spettacolo ricco di emozioni dal titolo "Gregor", liberamente ispirato alle "Metamorfosi" di Franz Kafka. A partire dalle 21.30

LATINA

Corso di Fotografia Naturalistica Si tratta di un corso di fotografia rivolto a chi vuole apprendere insegnamenti teorici e pratici sull'arte dello scatto, che gli permetteranno di raccontare la natura attraverso la macchina fotografica e di visitare i luoghi naturali più belli del nostro territorio, accompagnati da Libero Middei, fotografo naturalista, biologo-ecologo e guida ambientale escursionistica. Evento organizzato da Factory 10 in via dei Boi, 10, a partire dalle ore 20

Corso di Swing e Charleston Atmosfere anni '20 con i ballerini professionisti Karen Fantasia e Francesco Ciani presso l'Auditorium Vivaldi in via Don Carlo Torello, 120, dalle 20.30 alle 22. Per info rivolgersi alla segreteria presso la sede del Balletto di Latina

LATINA

Le Teste di Modi Live Arrivano sul palco del pub-birreria El Paso (via Missiroli, località Borgo Piave) le Teste di Modi, Caparezza Tribute Band. Si esibiranno alle ore 22. Per info: 0773666445

Laboratorio: bollicine e i loro abbonamenti Si tratta di un appuntamento singolo di approfondimento sul tema del vino e dell'abbinamento con il cibo. La lezione è incentrata prevalentemente sulla degustazione delle varie tipologie di spumanti e dei loro abbinamenti. Il laboratorio ha un costo di 25 euro (10 per chi è già iscritto all'associazione) e si svolgerà presso la sede di Burro & Bollicine in via Pitagora, 12, a partire dalle 20.30. Info e prenotazioni: burroebollicine@gmail.com

LATINA

Street Food Festival Apre i battenti il Festival del cibo di strada per il più importante evento di street food a Latina. Ingresso gratuito, l'evento si svolgerà all'interno del Parco Falcone Borsellino a partire dalle 18.30, mobilitando trucks e cucine mobili che porteranno, con i loro profumi e colori, l'alta qualità del cibo di strada, nel rispetto delle antiche ricette e con la cura degli ingredienti scelti. Le tre giornate verranno animate da spettacoli e performance musicali dal vivo. Storia, natura, divertimento e buon cibo: un'esperienza imperdibile, un viaggio attraverso i sapori più caratteristici del Bel Paese

Matter Of Soul Quartet Il Latina Jazz Club presenta presso il Circolo Cittadino (Piazza del Popolo), il concerto dei Matter Of Soul Quartet. L'ensemble è composto da Piera Pizzi alla voce e composizione, Gianni Di Crescenzo al pianoforte e arrangiamenti, Alessandro Patti al contrabbasso e Gianluca Costa alla batteria. A partire dalle 21.15

In Piazza del Comune

Il Coniglio dai mille doni

Sabaudia Una giornata di eventi per tutti
I piccoli riceveranno l'uovo di cioccolato



LA MANIFESTAZIONE

— Gli indizi sono volati via, i nascondigli tutti "depredati" e la Caccia all'Uovo nel cuore di Sabaudia ha incoronato i suoi vincitori. Piccoli, loro, per età e per statura: i bambini, destinatari privilegiati della Pasqua nella terra delle dune, in quattro giorni di eventi ancora da vivere. E da gustare anche.

Tant'è che oggi l'associazione Keter invita i cittadini a trascorrere un pomeriggio in compagnia del coniglio Pasquale, che arriverà alle ore 15 in Piazza del Comune per consegnare circa mille uova di cioccolato ai cittadini più giovani presenti all'appello. Un dono da salvaguardare - se possibile - fino alla mattina di domenica, per la tradizionale colazione di Pasqua, o da scar-

tare su due piedi, immediatamente, in compagnia dei cari e in una cornice di musica, divertimento, animazione che certo non si faranno attendere.

I "grandi" nel frattempo avranno l'occasione di passeggiare tra gli stand di "Sabaudia in Fiera", allestiti in piazza del Comune, piazza Circe, via Umberto I e Largo Giulio Cesare dalle associazioni Minerva in Piazza, Record Art e Art Maison, e aperti nell'intero arco della giornata. Potranno destreggiarsi tra prodotti di artigianato e artigianato artistico, preziosità di seconda mano, pezzi di antiquariato, piante, fiori, prodotti tipici (anche enogastronomici), tutti selezionati appositamente per l'occasione. La manifestazione si terrà nei giorni di oggi, domani e il 2 aprile. ●

GIOVEDÌ

5
APRILE

VENERDÌ

6
APRILE

